

Caccia al tesoro... d'arte

Appena fuori Teramo, lungo la statale 81 in direzione di Ascoli Piceno si gira a sinistra in direzione Castagneto e dopo circa 5 Km, seguendo la segnaletica, si raggiunge il piccolissimo centro di **Villa Popolo**, frazione di Torricella Sicura, che custodisce un vero gioiello d'arte: la chiesa di San Bartolomeo. Le prime notizie risalgono a un documento del 1267, periodo in cui è stata edificata, ma la forma in cui si presenta oggi, una struttura massiccia con un bel portico che precede il portale, certamente è il risultato di una importante ristrutturazione, effettuata nel 1684, che ampliò il corpo esterno. La data ricorre più volte in vari elementi dell'attuale struttura e in quella occasione la chiesa fu dotata di un bellissimo soffitto ligneo dipinto costituito da 106 riquadri che raffigurano numerosi santi, martiri e simboli cristiani secondo l'iconografia classica dell'epoca. Nell'opera ricorre spesso il nome di *D. Carolus Cortinus*, probabilmente un signorotto del luogo, il committente, anche se qualcuno ipotizza che sia il nome del pittore. L'autore



Villa Popolo - Chiesa di San Bartolomeo, soffitto (particolare)

dello straordinario soffitto, secondo altri studiosi, è sconosciuto e si pensa che fosse un soldato al seguito di una guarnigione spagnola, presente in quegli anni sul territorio, in quanto lo stile utilizzato ricorda molto quello che si ritrova nei dipinti della Cattedrale di Toledo, in Spagna. La chiesa si presenta con tetto a capanna ed ha un piccolo campanile a vela con una campana; all'interno un'unica piccola navata priva di abside, che termina con una zona presbiteriale sopraelevata di un gradino rispetto al resto. Su di essa trova posto un altare in stile baroccheggianti, al centro del quale campeggia la statua di San Bartolomeo, cui la chiesa è consacrata. Su un altare laterale, in stile con quello principale, c'è una statua della Madonna con Bambino. In un concio di pietra, probabilmente appartenente alla struttura primitiva, incastonato in una delle pareti laterali è ricavata una nicchia in cui sono conservati i "Sacra Olea". La sottostante acquasantiera in pietra sembra appartenere allo stesso periodo.

